

Il Santuario è posto ad una altezza di più di 1000 metri, sulla cima di un monte chiamato di Montemauro ambiente roccioso con poca vegetazione, alla distanza di circa 5 km dal centro abitato di Pescopagano. Ai piedi del monte scorre il torrente Guana, affluente dell'Ofanto. La Vergine viene chiamata anche di Mauriello dal nome dell'omonimo casale scomparso all'interno del quale la chiesetta sarebbe sorta. Sino all'8 settembre 1976 Pescopagano ha fatto parte della Diocesi di Conza, dopodiché è passato alla Diocesi di Melfi Rapolla e Venosa. Abbazia mensale di San Lorenzo in Tufara amministrata dal Rettore Antonio Boccaccio.

Leggenda delle tre sorelle

1 Vergine Sant.ma della "Caggia" - La Madonna aveva dimora nel paese, col passare del tempo Gesù vide che c'era poca devozione e, un mattino il sagrestano aprendo la chiesa per la funzione, constatò che la nicchia era vuota. Essa fu ritrovata nella chiesa di Conza, lungo la strada aveva lasciato un segno: il santo Rosario, i grani della corona e la croce si erano scavati ognuno il proprio giaciglio nella pietra. Ogni ultimo sabato del mese di maggio sarebbero andati in processione verso Conza per rendere onore alla Madonna. Le Maggiaiole, ragazze col capo ricoperto dal fazzoletto bianco adorno della corona di "uva spina" ancora oggi vanno in processione a Conza per rendere omaggio alla Vergine. (Sant'Andrea di Conza).

2 Madonna dell' Inconornata - Apparse sul luogo e andò in sogno a un cittadino chiedendogli la costruzione della chiesa nel luogo di apparizione. (Sant'Andrea di Conza)

3 Madonna di Mauriello Nel suo percorso di pellegrinaggio sostò 3 volte alle 3 croci fermandosi definitivamente sul luogo ove adesso c'è la chiesa. Si dice anche che apparse in sogno a un cittadino facendogli richiesta per costruire la chiesa. (Pescopagano)

